

EPISODIO DI SAN GIOVANNI ILARIONE E MONTECCHIA DI CROSARA. 01-03.09.1944

Nome del Compilatore: ANDREA MARTINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Giovanni Ilarione e Montecchia di Crosara	San Giovanni Ilarione e Montecchia di Crosara	Verona	Veneto

Data iniziale: 1 settembre 1944

Data finale: 3 settembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	4	0	0	3	1	0	4	2	0	1	1	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5	3	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	0

Elenco delle vittime decedute

1. Boggian Giuseppe nato a Casale di Scodosia (Pd), 19 anni, deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano appartenente alla Brigata Garibaldi;
2. Confente Assunta fu Luigi e di Cavaliere Rosa, nata a San Giovanni Ilarione il 3 giugno 1916, residente a Montecchia di Crosara, deceduta il 3 settembre 1944. Casalinga, moglie di Dal Cero Antonio di Giuseppe, civile;
3. Dal Cero Bruna di Pietro e di Manese Lea nata a Montecchia di Crosara il 14 agosto 1935 e deceduta il 3 settembre 1944. Civile;
4. Dal Cero Rosetta di Antonio e di Confente Assunta, nata a Montecchia di Crosara il 10 luglio 1941, ivi residente, deceduta il 3 settembre 1944. Civile;
5. Facciolo Guido nato a Casale di Scodosia (Pd), 20 anni, deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano appartenente alla Brigata Garibaldi;
6. Fillippi Augusto Egidio (detto Luigi Boron) nato a Montecchia di Crosara il 24 luglio 1877, ivi residente e deceduto il 3 settembre 1944. Agricoltore, civile;
7. Marana Giuseppina fu Angelo e fu Serafini Maria, nata ad Arzignano (Vi) il 25 settembre 1861, residente a Montecchia di Crosara, deceduta il 3 settembre 1944. Civile;
8. Pognani Guido nato a Ronco all'Adige (Vr) nel 1923 e deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano;
9. Tregnago Umberto fu Girolamo e di Aldighieri Giustina nato a Montecchia di Crosara il 12 gennaio 1900, ivi residente. Deceduto il 1 settembre 1944. Agricoltore, civile. *Numerosi studi lo conteggiano tra le vittime della strage Costui avrebbe perso la vita a causa di alcuni proiettili sparati da mitra tedeschi il primo settembre 1944. I nazisti sarebbero giunti a San Giovanni Ilarione sparando a*

raffica e colpendo inavvertitamente Tregnago, intento a coltivare il proprio campo. Secondo però la deposizione di alcuni testimoni, Tregnago sarebbe stato una vittima innocente di uno scontro a fuoco tra partigiani e tedeschi innescatosi il primo settembre 1944. E' difficile dunque stabilire la paternità di questa uccisione. E' significativo che il nome non compaia tra le vittime commemorate nella lapide che si trova a Montecchia di Crosara.

Altre note sulle vittime:

Elenco dei capi famiglia che hanno avuto distrutta completamente o parzialmente la propria abitazione per rappresaglia e che hanno subito furti di diversa gravità:

Aldighieri Paolo fu Daniele e fu Zenari Giovanna, nato a Montecchia nel giugno 1884, ivi residente;
Aldighieri Pietro di Giuseppe e fu Aldighieri Albina, nato a Montecchia il 4 luglio 1893, ivi residente;
Ambrosi Giuseppe di Ferdinando e di Cavazza Rosa, nato a Montecchia il 26 giugno 1915, ivi residente;
Biasiolo Maria fu Narciso e di Roberti Luigia, nata a Montecchia il 20 aprile 1886, ivi residente;
Biasiolo Pietro fu Narciso e di Roberti Luigia, nato a Montecchia il 16 gennaio 1882, ivi residente;
Bonomo Annibale fu Bonomo Rosa, nato a Montecchia il 17 febbraio 1894, ivi residente;
Buratti Antonio fu Angelo e fu Colognato Adelaide, nato a Montecchia il 4 marzo 1888, ivi residente;
Buratti Giuseppe fu Angelo e fu Colognato Adelaide, nato a Montecchia il 17 febbraio 1896, ivi residente;
Buratto Angelo fu Giovanni e fu Montin Maria, nato a Montecchia il 10 dicembre 1898, ivi residente;
Buratto Arsenio fu Paolo e fu Gecchele Rachele, nato a Montecchia il 23 gennaio 1881, ivi residente;
Buratto Bortolo fu Antonio e di Dal Cero Maria, nato a Montecchia il 29 agosto 1906, ivi residente;
Buratto Domenico di Arsenio e fu Dalla Fina Tranquilla, nato a S. Giovanni Ilarione il 20 settembre 1906, residente a Montecchia;
Buratto Ferruccio di Arsenio e fu Dalla Fina Tranquilla, nato a Monteforte (Vr), l'1 febbraio 1912, residente a Montecchia;
Canton Augusta fu Giovanni e fu Malesani Angela, nata a Roncà, il 12 aprile 1885, residente a Montecchia;
Castelli Angelo di Leopoldo e fu Perini Adele, nato a Cazzano di Tramigna (Vr) il 30 marzo 1905, residente a Montecchia;
Cavazza Luigia fu Giovanni e di Dal Cero Elisa, nata a Montecchia il 3 marzo 1906, ivi residente;
Corbellari Isidoro di Giovanni e fu Andarlioni Gaetana, nato a Selva di Progno (Vr) il primo aprile 1905, residente a Montecchia;
Dal Cero Albino fu Egidio e fu Marchi Fredesina, nato a Montecchia il 10 luglio 1884, ivi residente;
Dal Cero Angelo fu Pietro e fu Buratto Antonia, nato a Montecchia il 2 agosto 1876, ivi residente;
Dal Cero Attilia fu Properzio e fu Trestini Carlotta, nata a Montecchia il 3 settembre 1867, ivi residente;
Dal Cero Claudio fu Felice e fu Perazzolo Irene nato a Montecchia il 31 dicembre 1879, ivi residente;
Dal Cero Gio Batta fu Federico e fu Maso Maria, nato a Montecchia di Crosara il 18 agosto 1877, ivi residente;
Dal Cero Giovanni fu Gaetano e fu Stizzolo Candida, nato a Montecchia il 13 ottobre 1910, ivi residente;
Dal Cero Giuseppe fu Pietro e fu Buratto Antonia, nato a Montecchia il 12 marzo 1869, ivi residente;
Dal Cero Rita fu Gaetano e fu Stizzolo Candida, nata a Montecchia il 7 gennaio 1909, ivi residente;
Dal Cero Tito fu Gaetano e fu Stizzolo Candida, nato a Montecchia il 21 febbraio 1901, ivi residente;
Dal Cero Zaccaria fu Felice e fu Perazzolo Irene nato a Montecchia il 5 dicembre 1875, ivi residente;
Dalla Benedetta Luigia fu Marciano e di Damini Elisa, nata a Montecchia il 6 dicembre 1907, ivi residente;
Danese Giovanni Carlo fu Santo e fu Marana Giuseppina, nato a Montecchia l'1 agosto 1887, residente a Treviso dal 28 gennaio 1933;
De Biasi Michele fu Giuseppe e fu Zampieretto Guglielma, nato a Montecchia di Crosara il 22 gennaio 1894, ivi residente;
De Biasi Valentino fu Giuseppe e di Zampieretto Guglielma, nato a Montecchia il 16 luglio 1889, ivi residente;
Facchina Armida di Giuseppe Camillo e di Aldighieri Antonia Pia, nata a Montecchia il 4 maggio 1903, ivi residente;
Facchini Silvio di Giuseppe e di Aldighieri Antonia, nato a Montecchia il 22 febbraio 1906, ivi residente;
Ferro Anna fu Arcangelo e fu Marchi Maria, nata a Montecchia il 25 dicembre 1886, ivi residente;

Gamba Filippo fu Giacomo e fu Scorrero Teresa nato a Roncà (Vr) il 24 maggio 1879, residente a Montecchia;

Lunardi Augusto di Luigi e di Tadiello Domenica, nato a Veronella il 17 maggio 1907, residente a Montecchia;

Lunardi Luigi fu Giuseppe e fu Benin Romana, nato a Zimella (Vr) il 28 aprile 1895, residente a Montecchia;

Martinelli Fulgenzio fu Michelangelo e fu Pasini Domenica, nato a Soave (Vr) il 16 ottobre 1896, residente in Montecchia;

Martinelli Mario fu Vittorio e di Dal Bosco Giuseppina, nata a Monteforte (Vr), l' 8 giugno 1904, residente a Montecchia;

Masenello Arturo fu Luciano e fu Dalla Fina Teresa, nato a Montecchia l'1 agosto 1893, ivi residente;

Massari Rossini Adele di Basilio e di Alberti Narcisa, nata a Sorgà (Vr) il 6 febbraio 1920, residente a Montecchia;

Meneghello Silvio fu Daniele e fu Salvaro Rosa, nato a Monteforte d'Alpone (Vr) il 23 aprile 1883, residente in Montecchia;

Menegolo Lavinio fu Alessandro e fu Danese Rosa, nato a Montecchia il 25 dicembre 1886, ivi residente;

Pasoli Attilio fu Giuseppe e fu Piccoli Maria nato a Colognola dei Colli (Vr) nel 1910, residente a Montecchia perché sfollato;

Perini Giuseppe fu Angelo e fu Gambaretto Pasqua, nato a Montecchia il 21 settembre 1884, ivi residente;

Perini Vittoria fu Angelo e fu Gambaretto Pasqua, nato a Montecchia il 13 agosto 1882, ivi residente;

Pischiutta Anna fu Pietro e fu Buratto Elisa, nata a Montecchia il 13 agosto 1882, ivi residente;

Rifatto Eugenio fu Luigi e fu Cedro Luigia, nato a Vestenanova (Vr) il 9 agosto 1882, residente a Montecchia;

Rinaldi Angelo fu Eugenio e fu De Angelis Emma, nato a Tregnago il 13 gennaio 1903, residente a Montecchia;

Roncolato Angelo fu Arcadio e fu Dal Cero Teresa nato a Roncà (Vr), il 10 dicembre 1898, residente a Montecchia;

Roncolato Tarcisio di Emilio e di Rizzotto Maria, nato a Roncà il 29 febbraio 1906, residente a Montecchia;

Salvano Pasqua fu Mosè, vedovo Zambon, nata a Monteforte (Vr) il 18 febbraio 1869, residente a Montecchia;

Sartori Lia di Umberto e di Vercelli Romana, nata a Montorio (Vr) l'8 ottobre 1910, residente a Montecchia;

Sorinzi Irene fu Leonardo e fu Perini Giuseppina, nata a Montecchia il 23 aprile 1913, ivi residente;

Spadiliero Sante di Antonio e fu Santolin Angela, nato a Altissimo (Vi) il 22 luglio 1911, residente a Montecchia;

Stizzolo Candida fu Cirillo e fu Maso Lucia, nata a Soave (Vr) il 6 settembre 1880, residente a Montecchia;

Strapparava Bruno fu Pietro e fu Sperotti Elvira, nato a Montecchia il 20 dicembre 1905, residente a Roncà (Vr);

Strapparava Cesare fu Pietro e fu Sperotti Elvira, nato a Montecchia di Crosara il 26 giugno 1888, ivi residente;

Tadiello Anselmo fu Antonio e fu Canton Rosalba, nato a Montecchia il 20 aprile 1873, ivi residente;

Taggetto Aurelio di Clodoveo Arsenio e fu Policante Maria, nato a Montecchia il 2 marzo 1912, ivi residente;

Terron Giuseppina fu Domenico e di Bertolin Erminia nata a Zevio (Vr) il 19 ottobre 1910, residente a Montecchia;

Tiziani Pietro fu Giovanni e fu Bottegal Giuliana, nato a Nogarolo Vicentino (Vi) il 24 luglio 1877, residente in Montecchia;

Todeschini Luigia fu Luigi e fu Dalla Meschina Rosa nata a Montecchia il 24 settembre 1878, ivi residente;

Tondolo Giacomo fu Angelo e fu Taboga Caterina nato a Buia (Ud) il 2 settembre 1895, residente a Montecchia;

Tortato Ferdinanda fu Francesco e fu Cassini Giacomo, nata a Montecchia il 17 novembre 1896, ivi residente;

Turella Antonio fu Gaetano e fu Marchi Luigia nato a Montecchia il 7 dicembre 1871, ivi residente;

Turella Assunta fu Cesare e fu Dal Cero Romana, nata a Montecchia il 6 marzo 1908, ivi residente;

Turella Maria di Antonio e di Danese Itala, nata a Montecchia il 18 aprile 1908, ivi residente;

Valdegaberi Umberto fu Giovanni e di Crotone Antonia, nato a Montecchia il 6 settembre 1911, ivi residente;

Venco Dario fu Cesare e di Tebaldi Teresina, nato a Montecchia il 16 luglio 1889, ivi residente;
Venturini Luigi fu Domenico e fu Quargiotto Pellegrina, nato a Montecchia il 29 giugno 1906, ivi residente;
Vicentini Angela fu Gio Batta e fu Aldighieri Giuseppina, nata a Montecchia l'1 febbraio 1884, ivi residente;
Zaffaina Umberto di Luigi, sfollato a Montecchia;
Zamboni Virgilio fu Fulgenzio e di Grossule Giuditta, nato a Montecchia il 13 febbraio 1901, residente a Tregnago;
Zangrando Giuseppe fu Alessandro e di Dal Col Antonia, nato a Perarolo (Bl) il 22 dicembre 1899, residente a Montecchia;
Zardini Giuseppe fu Angelo e fu Buratto Aurelia, nato a Montecchia di Crosara il 21 agosto 1885, ivi residente;
Zenatello Giuseppe fu Pietro e fu Buratto Veronica, nato a Montecchia il 7 settembre 1894, ivi residente;

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Scrinzi Eugenio nato il 23 settembre 1915, deceduto l'1 settembre 1944. Partigiano della divisione Pasubio;
Boggian Giuseppe deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano della brigata Garibaldi;
Facciolo Guido deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano della brigata Garibaldi;
Pognani Guido, deceduto il 3 settembre 1944. Partigiano.

Descrizione sintetica

Prima ancora dell'inizio ufficiale dell'operazione "Timpano" (vd. scheda apposita), i territori di San Giovanni Ilarione e Montecchia di Crosara furono toccati da una violenta operazione di rappresaglia. L'1 settembre 1944 nei pressi del ponte Facchin (Montecchia di Crosara) tre partigiani, Enrico Scrinzi, Giovanni Quaggiotto e Achille Bergonzi, sono bloccati da soldati tedeschi che li invitano a recarsi al Comando, ma i tre si rifiutano. Scoppia uno scontro a fuoco. Secondo la maggior parte delle ricostruzioni storiografiche, furono i tedeschi a sparare per primi, ferendo mortalmente Scrinzi, a quel punto Quaggiotto e Bergonzi avrebbero risposto uccidendo sul colpo due soldati tedeschi e ferendo a morte il terzo. Bergonzi tuttavia, nelle sue memorie pubblicate nel dopoguerra, confida che ad aprire il fuoco fu il Quaggiotto. Comunque si siano svolti i fatti, è importante ricordare che in quei giorni vigeva una tregua - menzionata dal parroco locale di San Giovanni Ilarione nelle sue memorie e confermata dai notiziari della Gnr - tra partigiani e tedeschi. L'accordo era stato siglato il 29 agosto 1944 e sarebbe dovuto durare fino alla mezzanotte del primo settembre, come conferma nuovamente il notiziario della Gnr. Perciò al momento dell'incontro tra i partigiani e i tedeschi, questi ultimi non avevano alcuna ragione per fermare i ribelli. Per vendicarsi della morte dei tre militari tedeschi, un plotone irrompe a San Giovanni Ilarione sparando all'impazzata. La vera rappresaglia è però progettata per il tre settembre, il giorno della celebrazione dei funerali dei soldati. A San Giovanni Ilarione vengono condotti tre partigiani, catturati durante precedenti rastrellamenti perché in possesso di armi da fuoco. Secondo la testimonianza del parroco locale, i giovani sono dapprima torturati per tre ore e poi uccisi. Si tratta di Guido Facciolo, Giuseppe Boggian e Guido Pognani. In concomitanza, il paese limitrofo, Montecchia di Crosara, è saccheggiato e dato alle fiamme con il sostegno - secondo la deposizione del sindaco di Montecchia - delle brigate nere. Secondo il notiziario della Gnr del 12 settembre 1944, 34 edifici in cui alloggiavano 53 famiglie vengono incendiati. Quaranta abitanti di Montecchia sono al contempo presi in ostaggio e minacciati di morte, ma viene loro risparmiata la vita. Nel fuoco che divampa per diverse ore rimangono intrappolati Augusto Egidio Filippi, detto Luigi Boron, Assunta Confente, Giuseppina Marana e le bambine Bruna e Rosetta Dal Cero, rispettivamente di nove e tre anni. Secondo alcune ricostruzioni costoro sono stati uccisi e in un secondo momento, gettati tra le fiamme, ma è difficile stabilire la fondatezza di tale versione. Stando alla ricostruzione del Capo della Provincia, Giuseppina Marana periva nell'incendio, mentre un'undicenne, sul punto di fuggire, fu colpita da due colpi di rivoltella sparati da un milite tedesco. Possiamo identificare questa ragazza con Bruna Dal Cero nonostante l'età non coincida.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione, incendio ed uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Si ha notizia di numerose case e stalle incendiate, molti abitanti di Montecchia furono minacciati di morte; nel dopoguerra, infine, si denunciarono diversi saccheggi e ruberie da parte dei soldati tedeschi e dei fascisti repubblicani

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**TEDESCHI****Reparto**

Militi tedeschi stanziati tra San Giovanni Ilarione e Montecchia di Crosara

Nomi:

/

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Secondo alcune ricostruzioni a partecipare all'episodio del saccheggio e dell'incendio di Montecchia di Crosara parteciparono anche alcuni fascisti. E' tuttavia da precisare che l'incendio toccò anche tre abitazioni appartenenti ai militi della Gnr ed una di proprietà di un componente della polizia ausiliaria

Nomi:**Note sui presunti responsabili:****Estremi e Note sui procedimenti:**

La Procura Militare di Verona apre un fascicolo sull'episodio, ma viene presto archiviato

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Presso il comune di Montecchia di Crosara vi è una targa commemorativa che elenca i nomi delle vittime di questa strage.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

L'evento è tuttora ricordato dalla comunità locale di Montecchia di Crosara, non sembrano registrarsi memorie divise o contrapposte.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Antoniol, *San Giovanni Ilarione nell'ultimo anno di guerra nazifascista (maggio 1944-maggio 1945)*, in G. Dean, *Scritti e documenti della resistenza veronese*, Provincia di Verona, Cortella Industria Poligrafica, Verona, 1982, pp. 233-252;
Attilio Benetti, *Vestenanova nell'uragano*, Scuola tip. Nigrizia, Verona, 1957;
Achille Bergonzi, "Morte a Montecchia" 50 anni dopo, 1994;
Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto. 1943-1945*, Cleup, Padova, 2007, pp. 106-110;
Mario Gecchele e Delio Vicentini, *Il dolore della guerra: vicende e testimonianze in val d'Alpone e dintorni*, La Grafica, Verona, 1995, pp. 171-178;
Eugenio Reffato, *Diario*, in Dean, cit., pp.269-273;
Lorenzo Rocca, *Verona repubblicana*, Cierre edizioni, Verona, 1996, pp. 119, 170 e 171.

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2131
ASVr, Gabinetto, Prefettura, Faldone n. 25, fasc. Attività ribelli, Relazione Capo della provincia al Ministero dell'Interno il 4.9.1944.
PMT Verona, fasc. 75/96, "Procedimento penale contro ignoti", Violenze commesse da tedeschi e fascisti durante la loro dominazione nella zona di competenza della Legione Territoriale dei Carabinieri di Verona, 27 febbraio 1946;
Procura Militare di Verona, fasc. 75/96 "Procedimento penale contro ignoti", Relazione del Sindaco di Montecchia di Crosara al Comando dei Carabinieri di Roncà, 25 giugno 1945.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Il computo delle vittime varia a seconda delle ricostruzioni storiografiche, incerta rimane la stima di chi perì nell'incendio di Montecchia, tuttavia concordiamo con Elena Carano che stima a cinque le vittime dell'incendio cui si deve aggiungere il partigiano ucciso nello scontro a fuoco il primo settembre e i tre partigiani fucilati a San Giovanni Ilarione. Più complessa la questione riguardante il contadino Umberto Tregnago, dato che è difficile stabilire l'effettiva dinamica del suo omicidio abbiamo preferito non conteggiarlo nell'elenco delle vittime della strage.

VI. CREDITS

Comune di Montecchia di Crosara
Database CSIT-CPI